FEDERAZIONE SVIZZERA
FUNZIONARI DI POLIZIA
SEZIONE TICINO

Verbale della 110ª Assemblea Ordinaria FSFP Sezione Ticino

28 novembre 2025
Presso la Sala Multiuso dello Splash & Spa di Rivera

Ordine del giorno

1 **Saluto d'apertura**

2 **Nomina del presidente del giorno**

3 **Nomina degli scrutatori**

4 **Annunci di eventuali richieste di modifica dell'ordine del giorno**

5 **Approvazione verbale assemblea 2024**

6 **Relazione del presidente Ivan Cimbri**

7 **Relazioni**
- Ministero Pubblico
- Lorenzo Hutter, sost. Comandante Polizia Cantonale
- Max Hofmann, FSFP-CH
- Mattia Bosco, SIT
- Avv. Andrea Bersani, consulente legale FSFP

8 **Relazione finanziaria; Nejad Rahmani**
- Stato delle finanze
  - Presentazione conti 2024
  - Rapporto di revisione e approvazione
- Preventivo 2025

9 **Prospettive 2026**

10 **Ammissioni, dimissioni e pensionati**

11 **Tavola rotonda**
tema *"Polizia ticinese"*
moderatore Andrea Manna - vice direttore LaRegione

12 **Eventuali**

Inizio assemblea ore 15:40.

Presenze in sala; 94.

1. Saluto d'apertura

Il presidente Ivan Cimbri apre i lavori e introduce l'ordine del giorno, evidenziando come i recenti sviluppi nei rapporti tra la Direzione della Polizia cantonale e le organizzazioni del personale possano rappresentare l'inizio di una nuova fase del dialogo sindacale. Presenta quindi la struttura dell'Assemblea, articolata in una prima parte istituzionale e in una successiva tavola rotonda dedicata al futuro assetto della polizia in Ticino.

Tra gli ospiti e rappresentanti: Karin Valenzano Rossi; Luca Filippini; il Procuratore generale Andrea Pagani; rappresentanti e comandanti delle Polizie comunali e della Polizia dei trasporti, nonché rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della FSFP.

2. Nomina del presidente del giorno

Su proposta del Comitato viene nominata presidente del giorno Karin Valenzano Rossi, Municipale di Lugano. Nel proprio saluto ringrazia per l'invito e per l'incarico ricevuto e porta il ringraziamento della cittadinanza alle agenti e agli agenti per il lavoro quotidianamente svolto al servizio della collettività.

3. Nomina degli scrutatori

Vengono nominati scrutatori Roland Lucini e Paolo Giussani.

4. Annunci di eventuali richieste di modifica dell'ordine del giorno

Nessuna richiesta di modifica dell'ordine del giorno.

5. Approvazione del verbale dell'ultima assemblea

Non vengono formulate osservazioni al verbale dell'Assemblea 2024.

6. Relazione del presidente Ivan Cimbri

Il Presidente Ivan Cimbri apre la propria relazione richiamando il ruolo di chi rappresenta la FSFP-Ticino e sottolineando la necessità di distinguere chiaramente le funzioni associative da quelle professionali. Precisa inoltre che la FSFP-TI è, per statuto, un'associazione apartitica. Ricorda infine la collaborazione con il SIT Dipendenti pubblici, nell'ambito della quale la nostra Sezione federativa partecipa agli incontri e alle rivendicazioni sindacali.

Il Presidente richiama quindi alcuni principi contenuti nella Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD), in particolare quelli relativi alla politica del personale. Tra gli obiettivi figurano l'attrattività della funzione pubblica, il monitoraggio del carico di lavoro, la promozione del lavoro a tempo parziale, la considerazione delle esigenze dei collaboratori, un trattamento salariale adeguato e una corretta informazione del personale. A distanza di diversi anni dalla loro introduzione, ritiene opportuno interrogarsi sul grado di concreta attuazione di tali principi.

In questo contesto viene richiamato il sondaggio promosso dai Sindacati di polizia, al quale hanno partecipato 345 persone. Il Presidente non entra nel dettaglio dei risultati, già ampiamente discussi, ma evidenzia come alcune valutazioni negative relative a singoli servizi siano state espresse da un numero molto limitato di partecipanti e non debbano pertanto distogliere l'attenzione dalle problematiche generali emerse.

Il sondaggio ha infatti consentito di ottenere una fotografia della situazione percepita dal personale e di rilanciare il dialogo tra le parti. I risultati sono stati confrontati dalla Direzione della Polizia cantonale con altre analisi già disponibili, tra cui l'indagine FisicaMente, due lavori di diploma elaborati da Ufficiali della Polizia cantonale e un lavoro di Master universitario. Le diverse analisi evidenziano criticità sostanzialmente analoghe, in particolare per quanto

concerne la conciliabilità tra lavoro e vita privata, il rafforzamento dei ruoli e della qualità della conduzione dei quadri, nonché la necessità di garantire un'informazione corretta e completa.

A seguito di tali risultanze, la Direzione della Polizia cantonale e i Sindacati hanno deciso di istituire il tavolo di lavoro paritetico richiesto in occasione dell'Assemblea intersindacale dell'8 ottobre 2025 a Lugano. Il Presidente valuta positivamente questa evoluzione e ritiene che gli ultimi incontri abbiano aperto nuove e promettenti prospettive di collaborazione.

Viene sottolineato come le condizioni di lavoro siano determinate da molteplici fattori e attori, ciascuno con differenti competenze e ambiti d'influenza. Un dialogo costruttivo e aperto tra le parti viene pertanto considerato fondamentale per raggiungere soluzioni equilibrate, tenendo conto anche delle attuali condizioni quadro, in particolare di natura economica. Resta da verificare in quale misura anche la politica accompagnerà questo nuovo percorso.

Il Presidente ricorda inoltre che le condizioni di lavoro stabilite a livello cantonale hanno ripercussioni anche sul resto del settore pubblico e parapubblico e, in particolare, sulle Polizie comunali, segnatamente attraverso il RUGraS.

Per quanto concerne il progetto «Polizia ticinese», presentato nel corso dell'estate, viene ricordato che la FSFP-TI, unitamente alle altre sigle sindacali, ha elaborato una presa di posizione contraria alla proposta. Considerata l'importanza del tema e il fatto che la discussione non può ritenersi conclusa, l'argomento sarà ulteriormente approfondito nel corso della tavola rotonda prevista al termine dell'Assemblea.

In conclusione della parte retrospettiva, il Presidente ringrazia il Comitato della FSFP-TI per il sostegno e per la partecipazione attiva alla vita associativa.

7. Relazioni

Dipartimento delle istituzioni – Coordinatore e segretario generale Luca Filippini

Il Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni, Luca Filippini, ringrazia per l'invito e porta i saluti della Direzione del Dipartimento.
In merito al progetto "Polizia ticinese", ricorda di aver assunto il ruolo di coordinatore del progetto, nato da un percorso avviato già nel 2016 con l'obiettivo di approfondire l'organizzazione e la collaborazione tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali.
Sottolinea come il progetto sia stato portato avanti nel corso degli anni grazie al contributo di più attori e delle diverse realtà coinvolte. Dopo diversi approfondimenti, nel 2024 sono stati presentati i risultati del lavoro svolto, dapprima alla Conferenza cantonale consultiva sulla sicurezza e successivamente ai Comuni ticinesi. Nel luglio 2025, il progetto è infine stato posto formalmente in consultazione.
Filippini precisa che il suo compito è stato principalmente quello di coordinare i lavori e dare seguito al mandato ricevuto, affermando di aver svolto il proprio ruolo "come un soldato".
Conclude dichiarandosi a disposizione per eventuali domande e approfondimenti durante la tavola rotonda finale.

7.1 Ministero Pubblico – Procuratore generale Andrea Pagani

Il procuratore generale Andrea Pagani ringrazia gli agenti della Polizia cantonale e delle Polizie comunali per il lavoro svolto e sottolinea il ruolo determinante della Polizia cantonale nel sostegno all'attività del Ministero Pubblico, ricordando che in Ticino vengono pronunciate annualmente circa 7'000 condanne.

In merito al progetto relativo all'organizzazione della polizia in Ticino, precisa di non volersi esprimere sulla scelta politica del modello, ma sottolinea la necessità che il Ministero Pubblico mantenga un interlocutore cantonale unico per il coordinamento e venga coinvolto qualora si intendano modificare o delegare competenze nell'ambito della polizia giudiziaria.
Richiama infine la futura digitalizzazione della giustizia. Dal 1° gennaio 2027 inizierà il periodo previsto per l'adeguamento alla giustizia digitale e allo scambio elettronico degli atti tramite la piattaforma nazionale. Il Ministero Pubblico avrà pertanto bisogno della collaborazione e dell'esperienza maturata dalla Polizia cantonale con i propri sistemi informatici

7.2 FSFP-CH – Segretario generale Max Hofmann

Max Hofmann porta i saluti della Federazione nazionale e riferisce sulle principali attività della FSFP-CH. Affronta innanzitutto il tema dell'evoluzione tecnologica e dell'intelligenza artificiale applicata alla polizia, richiamando le esperienze presentate al Forum della Sicurezza Interna e la necessità che anche in Svizzera vengano valutati strumenti capaci di alleggerire il lavoro amministrativo.
Riferisce inoltre sulle recenti vicende che hanno interessato la Polizia di Losanna e sul dibattito pubblico relativo all'attività di polizia, nonché sulle prese di posizione della Federazione a tutela degli agenti. Vengono poi illustrati alcuni sviluppi politici federali concernenti le manifestazioni violente, la tutela delle forze dell'ordine e il possibile impiego di nuove tecnologie investigative.
Per quanto riguarda l'attività internazionale, informa sulla crescita dell'organizzazione europea di polizia, che riunisce oltre 366'000 membri, e sul rinnovo dei suoi organi direttivi. Richiama infine le problematiche connesse a «Via sicura», in particolare le conseguenze professionali del ritiro della licenza di condurre per gli agenti, e ricorda la possibilità di rivolgersi alla Fondazione di polizia svizzera per colleghi confrontati con difficoltà finanziarie.

7.3 SIT – Co-presidente Bosco Mattia

Mattia Bosco concentra il proprio intervento sulla situazione finanziaria del Cantone e sulle conseguenze che essa potrebbe avere sul personale. Presenta i dati del preventivo e del piano finanziario cantonale, evidenziando un progressivo aumento delle spese a fronte di ricavi sostanzialmente più stabili e prospettive di disavanzo importanti negli anni successivi.
Osserva che la spesa del personale rappresenta circa il 28% della spesa complessiva cantonale e mette in guardia dal rischio che le misure di risparmio si traducano in un aumento del carico di lavoro, mentre crescono le esigenze nei settori della sicurezza, della sanità e del sociale. Richiama in particolare la tutela della salute dei collaboratori, la conciliabilità tra lavoro e vita privata e il rischio di perdita di attrattività della funzione pubblica.
Bosco auspica una revisione più ampia dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro del personale cantonale, ricordando temi quali orario settimanale, vacanze e flessibilità. Conclude sottolineando l'importanza della partecipazione sindacale e della mobilitazione quando il dialogo istituzionale non produce risultati sufficienti.

7.4 Polizia cantonale – Sostituto del comandante, Hutter Lorenzo

Lorenzo Hutter propone alcuni elementi operativi utili a inquadrare il successivo dibattito sulla «Polizia ticinese», senza prendere posizione su uno specifico modello organizzativo. Evidenzia come tecnologia, digitalizzazione e intelligenza artificiale stiano trasformando il lavoro di polizia e possano offrire opportunità per migliorare efficienza e qualità.
Tra gli esempi citati figurano la presenza, nei turni diurni, di numerose pattuglie appartenenti ai diversi corpi, la necessità di evitare duplicazioni negli interventi che richiedono il passaggio di competenze tra Polizie comunali e Cantonale, e le difficoltà derivanti dall'utilizzo di sistemi informatici e formulari non uniformi. Viene

inoltre richiamata la prospettiva di estendere myABI alle Polizie comunali con un approccio multi-mandante.
Secondo Hutter, il problema non è necessariamente tecnologico ma anche organizzativo e culturale. In Svizzera sono già in corso numerosi progetti relativi all'intelligenza artificiale applicata alla polizia. Invita pertanto a partire da fatti concreti e a valutare con apertura i margini di miglioramento del sistema.

7.5 Protezione giuridica FSFP-TI – avv. Bersani Andrea

L'avv. Andrea Bersani riferisce in forma sintetica sull'attività di consulenza svolta durante l'anno, precisando che il rapporto dettagliato è stato trasmesso al Comitato in forma confidenziale. Segnala una diminuzione dei casi penali riguardanti agenti, pur ricordando le importanti conseguenze personali e professionali che un procedimento può comportare anche quando si conclude favorevolmente.
L'attività si è concentrata maggiormente su questioni amministrative. Vengono richiamate, in particolare, le controversie con le assicurazioni sulla qualificazione giuridica di determinati eventi come infortunio e alcune problematiche relative ai procedimenti disciplinari, rispetto ai quali viene auspicata una maggiore uniformità e parità di trattamento.
Il consulente legale invita i soci coinvolti in situazioni problematiche a informare tempestivamente sia la FSFP sia il Comando e a trasmettere la documentazione completa, così da permettere una corretta valutazione del caso.

La presidente del giorno da la parola ai rappresentanti delle altre forze sindacali:

7.6 Alessandro Polo – OCST Polizia saluta i presenti ed esprime soddisfazione per la collaborazione sviluppatasi durante l'anno.

Aldo Zwichirsch – VPOD Polizia saluta i presenti e ringrazia la FSFP-TI per l'invito.

Massimo Masucci – FSFP-TI Sezione Luganese porta il saluto dalla sua sezione.

8. Relazione finanziaria; cassiere Nejad Rahmani

Prende Parola Rahmani per la **presentazione dei conti dell'anno 2024**

Saluta tutti anche il cassiere spiegando che le finanze della FSFP-Ti sono buone. La situazione finanziaria dell'associazione è buona e non suscita alcuna preoccupazione. Come prassi i conti sono stati sottoposti ai revisori per le verifiche e le relative approvazioni. A mano dal rapporto finanziario, allegato al Federnews, l'anno 2025 si è chiuso con l'ammontare sul conto corrente di 118'682.96 CHF, con un disavanzo di 5'718.48 CHF rispetto all'anno precedente. Si attesta l'ottimo stato delle finanze.

Senza dilungarsi troppo, il cassiere cede la parola al revisore Elio Guglielmetti per la lettura del rapporto di revisione.

FSFP-TI
Federazione Svizzera Funzionari di Polizia
Sezione Ticino www.fsfp-ti.ch

Rapporto di revisione contabile anno 2024 per l'Assemblea

Gentili Signore ed Egregi Signori,

come da incarico ricevuto, in veste di revisori abbiamo proceduto alla verifica della contabilità ed il conto annuale (bilancio, conto economico) della F.S.F.P. Federazione Svizzera Funzionari di Polizia, Sezione Ticino, per il periodo 01.01.2024 / 31.12.2024.

Abbiamo avuto modo di rilevare la corretta tenuta di tutte le disposizioni contabili e riscontrato il buon ordine di tutti i giustificativi.

L'avere a fine esercizio, al 31.12.2024 è stato di **CHF 118'682.96,** con una perdita d'esercizio pari a CHF 5'718.48. La maggiore uscita è dovuta principalmente alle spese dell'assemblea ordinaria, alle spese per gli onorari del comitato e la protezione giuridica, per una cifra complessiva di CHF 24'537.80.

Oltre a questo va aggiunta la partecipazione al contributo della cassa decessi, al contributo "nascite", le spese di gestione del comitato, la stampa e l'invio del materiale ai soci.

In conclusione, la situazione finanziaria della Federazione Svizzera Funzionari di Polizia, Sezione Ticino e la proiezione per il futuro è da considerare stabile e allo stato attuale priva di problematiche.

Pertanto sulla scorta di quanto rilevato e verificato a mano dei libri contabili, invitiamo l'Assemblea ad approvare i conti 2024 e a darne scarico al cassiere e ai revisori per l'operato svolto.

Con stima.

Iragna, il 18 giugno 2025

I revisori:

Domenico Maggisano

Elio Guglielmetti

La presidentessa del giorno chiede l'approvazione dei conti.
Approvati all'unanimità.

Il presidente del giorno passa la parola nuovamente al cassiere per il preventivo 2025.

Preventivo 2025

Per quel che concerne il preventivo 2025, lo stesso è stato elaborato come di consueto per avere un saldo nullo, ovvero di avere una parità tra costi e ricavi. Resta a disposizione per eventuali domande.

9. Prospettive 2026 – Ivan Cimbri

Guardando alle attività future, il Presidente informa in merito ad alcuni cambiamenti a livello della FSFP nazionale. Edy Pironaci lascerà l'incarico di Redattore nazionale per la lingua italiana per assumere la funzione di membro del Consiglio di Fondazione, ruolo precedentemente ricoperto per molti anni da Gilberto Crameri. Il Presidente ringrazia entrambi per il lavoro svolto.
La funzione di Redattrice nazionale per la lingua italiana sarà assunta da Elena Cereghetti, che si occuperà della regione e dell'italofonia in seno alla FSFP.
Sul piano sindacale, la FSFP-TI continuerà la propria attività a fianco del SIT, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di lavoro del personale dei corpi di polizia e, più in generale, del servizio pubblico.
Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla formazione di nuovi agenti. Il Presidente rileva che non vi sono ancora indicazioni concrete in merito alla Scuola di polizia 2027 e che permangono pertanto le preoccupazioni già espresse l'anno precedente.
Grande interesse viene riposto nell'avvio dei lavori del tavolo paritetico tra Direzione della Polizia cantonale e Sindacati. Alcune iniziative sono già state intraprese dalla Direzione, tra cui il corso sulla «Leadership trasformazionale», mentre ulteriori progetti potranno essere sviluppati congiuntamente con le altre organizzazioni sindacali. La FSFP-TI intende inoltre adoperarsi affinché anche la Direzione del Dipartimento delle Istituzioni venga coinvolta in questo percorso.

A conclusione, il Presidente auspica una revisione complessiva della LORD con condizioni maggiormente allineate a quelle vigenti a livello svizzero.

10 Ammissioni, dimissioni e pensionati

Nuovi pensionati:
Beltraminelli Ivano, Fora Sandro, Fornera Nicola, Gambetta Franco, Mayor Stefano, Plüss Roland, Scarito Giancarlo.

20 anni di fedeltà:
Gianinazzi Damiano, Imperiali Edy, Rahmani Nejad.
25 anni di fedeltà:
Di Bernardino Marco, Maggetti Sacha, Manghera Nicola, Mercolli David, Meroni Stefano, Minoretti Andrea, Pagani Ever, Studhalter Ivo.
30 anni di fedeltà:
Martinella Fabrizio, Tamagni Athos.
35 anni di fedeltà:
Ambrosini Luca, Badasci Natalino, Colletti Francesco, Micotti Pierluigi, Radaelli Marco, Sabetti Giovanni, Scandella Marco.
40 anni di fedeltà:
Bossi Tiziano, Regazzoni Marco.
La presidentessa del giorno ringrazia i festeggiati ai quali viene consegnato loro un omaggio.

11. Tavola rotonda “Polizia ticinese”

Relatori:

Luca Filippini:	segretario generale Dipartimento delle istituzioni
Max Hofmann:	segretario generale FSFP-CH
Karin Valenzano:	municipale di Lugano

La tavola rotonda è moderata da Andrea Manna, vice direttore de «LaRegione», e approfondisce il progetto «Polizia ticinese» e, più in generale, il futuro dell'organizzazione della sicurezza pubblica in Ticino. Al confronto prendono parte rappresentanti del gruppo di lavoro, delle autorità, delle Polizie comunali e della Federazione.

Luca Filippini illustra lo stato dei lavori dopo la chiusura della consultazione, precisando che il gruppo di lavoro sta esaminando le numerose prese di posizione ricevute e dovrà elaborare un rapporto destinato al Consiglio di Stato. Nel dibattito emerge che, accanto a prese di posizione favorevoli o interlocutorie, numerose osservazioni sono critiche nei confronti dello studio.

Una parte importante del confronto riguarda gli obiettivi originari del progetto: migliorare la collaborazione, l'efficienza e la ripartizione dei compiti tra Polizia cantonale e Polizie comunali mantenendo il sistema duale. Da più interventi viene rilevato che l'attuale modello, pur presentando margini di miglioramento, garantisce un elevato livello di sicurezza e una collaborazione operativa generalmente buona. Vengono espresse perplessità rispetto alla creazione di ulteriori strutture di "governance", al rischio di maggiore burocrazia e all'assenza di una valutazione completa dell'alternativa della Polizia unica.

Il dibattito affronta inoltre la ripartizione delle competenze, la polizia di prossimità, gli investimenti già effettuati dai Comuni, il principio della neutralità finanziaria e le possibili conseguenze sulle risorse umane. Viene sottolineato come l'evoluzione demografica del personale e le limitazioni finanziarie renderanno comunque necessario stabilire priorità operative.

Max Hofmann porta l'esperienza di altri Cantoni nei quali sono state realizzate fusioni o riorganizzazioni, richiamando in particolare Neuchâtel e Berna. Evidenzia che tali processi possono produrre effetti differenti per il personale cantonale e comunale e che occorre valutare con attenzione conseguenze sugli effettivi, sulla presenza territoriale e sullo statuto professionale.

Viene affrontato anche il tema dell'attrattività della professione. Secondo quanto riferito, a livello svizzero diversi corpi incontrano difficoltà di reclutamento; tra i

fattori determinanti viene indicato soprattutto l'equilibrio tra lavoro e tempo libero. Si discute inoltre delle condizioni d'accesso alla professione e della necessità di rendere i corpi di polizia competitivi sul mercato del lavoro.
Nel corso della discussione viene infine affrontata la richiesta di un eventuale audit esterno sulla situazione della Polizia cantonale. Max Hofmann ritiene opportuno, allo stato attuale, concedere anzitutto spazio al nuovo tavolo paritetico avviato tra Direzione e organizzazioni del personale, evitando iniziative che possano indebolire il percorso di dialogo appena intrapreso.
In risposta alla domanda conclusiva del moderatore, viene indicato che il rapporto successivo alla consultazione sarà sottoposto al Consiglio di Stato non appena completato, verosimilmente all'inizio dell'anno successivo.

12. Eventuali

Nessun eventuale, il presidente invita i partecipanti a proseguire la serata con lo Standing Dinner presso la sala dello Splash & Spa.

Solduno, 16 dicembre 2025

FSFP - Sezione TI
Il verbalista

S. Armanini